



**CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

C.N.D.C.E.C.
REGISTRO UFFICIALE
0004613 - 03/05/2012 - USCITA
Allegati : 0



FM/COO:af

Roma, 3 MAG. 2012

Spett.le
Consiglio dell'Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili
di PORDENONE
Largo San Giorgio, 7
33170 Pordenone

Inviato a mezzo e-mail

Oggetto: PO 49/2012_Adempimenti Ordini_Organismo Indipendente di Valutazione

Con il quesito pervenuto in data 14 febbraio 2012 l'Ordine di Pordenone chiede se anche gli Ordini professionali debbano dotarsi dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Come è noto il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (cd. Decreto Brunetta) ha introdotto una sistema di valutazione della "performance" dei dipendenti pubblici che, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe assicurare un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività di tutto il settore pubblico, valorizzando al contempo il merito dei dipendenti.

In particolare l'art. 14 del decreto stabilisce a carico di ogni amministrazione pubblica l'obbligo di dotarsi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di un Organismo indipendente di valutazione della performance con i compiti di controllo strategico già previsti per i soppressi nuclei di valutazione, oltre ai nuovi compiti elencati al comma 4 dello stesso articolo.

L'estensione dell'obbligo anche agli Ordini professionali ha suscitato, in verità, alcune perplessità legate principalmente - oltre che ai costi che ne scaturirebbero - alle difficoltà di applicazione delle disposizioni da parte di amministrazioni territoriali spesso aventi dimensioni esigue e strutture organizzative semplici.

La questione, oggetto di discussione in sede di Comitato Unitario delle Professioni, è stata posta all'attenzione della Commissione per la Valutazione e la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT), alla quale sono state rappresentate la peculiarità della struttura amministrativa ordinistica e l'opportunità di perseguire soluzioni uniformi per tutto il settore.

La Commissione - mostrando di comprendere le motivazioni addotte - ha quindi indicato la possibilità di costituire, eventualmente, "in ciascun Consiglio dell'Ordine un solo organismo che possa operare anche con riferimento alle articolazioni territoriali ovvero un organismo che associ le singole professioni, comunque adeguando le scelte alle peculiari esigenze delle professioni medesime". Si osserva, tuttavia, che, ad oggi, nessuna delle categorie professionali interessate ha dato piena attuazione all'adempimento di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 150/2009.

Con i migliori saluti.

Il Direttore Generale f.f.
Francesca Maione